

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

**Associazioni:** Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

**Inserzioni:** Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

## Gli oggetti artistici e i documenti storici nel Friuli in pericolo.

Veramente, non sono tutti in pericolo: almeno i più importanti, a gari di New York, e di altri siti ancora, dove presumibilmente, anzi in qualche Museo o Biblioteca privata... estera!

Il cosiddetto « Forte Friuli » non ha la fissazione (o debolezza che sia) di perdere tempo per sapere come e perchè tanti Codici manoscritti si trovino allineati negli scaffali della Biblioteca Imperiale di Vienna, invece che in quella civiltà di Udine. Anche qui ne abbiamo ancora, Codici, sì; ma chi mai lo sapeva, prima che il semita prof. Eisler di Vienna si fosse lasciato vincere dall'onesto desiderio di possederne uno, così, « graziosamente », tanto per avere un... ricordo di Udine?

Ma vale proprio la pena di disporre di un certo Codice manoscritto, antichissimo, di Fiore di Premariacco, attualmente in possesso di un antiquario fiorentino; Codice che tratta della scherma e del duello; e di parlarne proprio adesso che ormai è passato il tempo nel quale i duelli si facevano sul serio?

E non si capisce perchè si è fatto tanto rumore attorno ai quadri di Isabella e Irene da Spilimbergo, mentre si può essere... certi di questi due fatti: Lo I quadri non sono di Tiziano; o se lo sono... sono naturalmente d'un Tiziano esecutore, vecchio, rimbambito: almeno così giudicò la infallibile Commissione governativa. Il o In ogni caso, i quadri si trovano sempre a Maniago; quel due Tiziani di cui si occupa *The Illustr. London News* nel numero del 30 ottobre 1909, non sono altro che... copie, mentre il detto giornale ha il coraggio di gabbare il pubblico... inglese, asserendo che sono quadri autentici del Vecellio, passati ora da una mano all'altra.

E che dire poi dell'ingiustizia usata verso il curato di Alessio, don Vidali, il quale dovette comparire davanti al nostro Tribunale, indovinate perchè? Per aver venduto a un mediatore groviglio di antichità, certo Floret Parmentier, verso la cospicua somma di lire 40 (diciannove) quattro immagini di santi, deteriorate in modo che più non si poteva neppure sapere se fossero veramente tali, cioè santi, e se fossero evangelisti o qualche altro. Processato, insomma, per non avere, e gli curato, curato abbastanza la conservazione dei quattro quadri — o, per meglio dire, delle quattro Croste esistenti un tempo nella chiesa che i superiori affidarono alle di lui cure. E che fossero veramente, come suol dirsi, Croste, — da non confondersi con quelle della poletta — lo prova il fatto emerso all'udienza dell'altro giorno, allorchè si apprese che ora le quattro Croste, dopo un po' di restauro, sono valutate appena appena 500 (diciannove) lire ciascuna! Sarebbe stata, questa, una buona occasione per i fabbricieri e per il curato, di poter ricomperare le quattro Croste a condizioni favorevolissime, se non ci avesse ficcato il naso la giustizia degli uomini, imponendo senz'altro la restituzione pura e semplice delle Croste alla Chiesa di Alessio!

Da qui si apprende come qualmente quelli di... Alessio si contentavano del fumo... lasciando agli antiquari lo... Arròlo!

Scherzi a parte, quello che è finora avvenuto e che tuttodì avviene in fatto di documenti storici, di antichità e belle Arti nel Friuli, è oltre ogni dire doloroso, umiliante e inquietante.

Inquietante perchè un po' alla volta il « Forte Friuli » resterà spogliato di qualsiasi oggetto che abbia qualche importanza storica o artistica; per modo che, in avvenire, gli studiosi delle cose nostre, se vorranno consultare un documento od esaminare qualche oggetto che li interessi, dovranno prendere il diretto e partire alla

volta di Londra, di Parigi, o magari di New York, e di altri siti ancora, dove presumibilmente, anzi in qualche Museo o Biblioteca privata... estera!

Niente può scusare la dispersione che si fa delle memorie storiche-artistiche della patria, e infinitamente assai meno per quelle della propria famiglia: forse neppure le impellenti necessità finanziarie, quantunque possano esser dar diritto a qualche attenuante. Ma che dire poi di quelli che, pur essendo ricchi a dovizia, non si trattengono dal cedere cose che costituiscono il vanto della propria casa non solo, ma il lustro e decoro stesso del paese in che si trovano? Vada ad essi il nostro biasimo e quello più grave e severo della posterità.

Di quella posterità la quale se un di volga lo sguardo verso il nostro

piccolo tempo presente, constaterà essere stati presso noi da qualche lustro gli studi coltivati da una ristretta cerchia di persone che non sono né ricchi né aristocratici; persone che non possono disporre né di tempo né di denaro, ma che di questo e di quello devono fare studiatiissimo uso affinché basti per i bisogni quotidiani della vita. Mentre coloro che possiedono o tempo o denaro, se ne stanno beatamente in ozio, o si dedicano al giuoco o ad altre frivolezze; e così non solo non aumentano il patrimonio intellettuale, storico e artistico della nostra terra, ma con una leggerezza che dinota la non scienza, ed incoscienza loro, fanno getto, per pochi soldi talvolta, al primo mediatore peripatetico tedesco o francese che capitò loro fra i piedi, di tutto ciò che può interessare la nostra piccola patria e persino delle care memorie della propria famiglia.

Udine 17 novembre 1909.

G. M. d. v.

## I dintorni di Cividale del Friuli.

### Studio geografo-economico.

Più gioconda, un tempo, la vita dei campi: cerimonie propiziatorie si disponevano alla seminazione, gale cantate alla metitura ed alla vendemmia; e fra un periodo e l'altro, l'agricoltore aspettava serenamente sicuro. Anche allora, ammonitrice eterna, suonavano la maledizione scagliata contro il primo uomo: — Tu guadagnerai il pane col sudore della fronte; — ma quel sudore non era amareggiato dall'incertezza continua per i mille e mille nemici visibili e invisibili che la terra feconda insidiava e ne disperdono i frutti. Che se un terreno minacciava isterirsi od era in effetto sterile, lo si abbandonava: la « piccoletta umanità » di allora ben aveva spazio dove ricercar pasture migliori a terre più fertili. Vasta era la terra, ancora; mentre ora sembra quasi a giusta, così che le miserie degli uni sono risentite anche dai più lontani, e una crisi dei raccolti nelle Americhe fa soffrir di carestia la vecchia Europa e l'Asia antichissima.

Onde l'agricoltore, al sudor della fronte, dove aggiungere le cure assillanti dello spirito: studiare i nemici per combatterli, studiare i terreni per emendarli, chiamar in aiuto le scienze, la chimica, la fisica, la geologia, la meteorologia: trasformare l'agricoltura pratica nella « scienza agraria » — non meno difficile complessa ed esigente delle altre scienze. E vennero studi, esperimenti, pubblicazioni: accolti, sulle prime, con diffidenza, dagli uomini dei campi, i più tenaci nelle tradizioni e nelle usanze; ormai però salutati con plauso e fiducia, anche da coloro che più si attardavano nei vecchi empirismi.

Di questa radicale trasformazione nello spirito dei contadini, è, per la nostra Provincia, specialmente benemerita l'Associazione agraria Friulana; dapprima con i congressi, quasi a preparare i grandi possidenti per l'opera più diffusa che ha di poi compiuto, con le conferenze ai contadini, con gli opuscoli di propaganda (e qui vanno ricordati i nomi del prof. Viglietto, del dott. Romano), e con gli esperimenti culturali, ed ora con le cattedre ambulanti, con l'Amico del Contadino. Entro ed intorno alla Associazione si è venuta formando una eletta schiera di studiosi e di volenterosi, che dedicano intelligentemente e tempo ai vari studi ed ai problemi più interessanti dell'agricoltura.

Importantissimo, fra cotali studi, è quello sulla natura dei terreni, per conoscere a quali colture sieno meglio adatti: studi che in altri paesi hanno assunto tutta l'estensione e l'intensità che si meritano; mentre in Italia furono finora piuttosto negletti. E' bensì vero (come osserva il cav. dott. Domenico Rubini nella prefazione all'interessante volume (1) che abbiamo sotto l'occhio) è bensì vero che per iniziativa di privati o di benemerite istituzioni agrarie, si sono pubblicati in questi ultimi anni vari lavori del genere... notevoli e che hanno portato un reale contributo alla conoscenza del nostro suolo;

(1) G. R. De Gasperi, D. Feruglio, V. Nussi, D. Rubini: I dintorni di Cividale del Friuli. Studio geografo-economico.

ma tuttavia, questi non possono essere considerati che come saggi isolati, aventi talora più spiccata mente un solo determinato indirizzo. Perché... si possa ottenere una somma di lavoro realmente proficua è necessario venga seguito ovunque un unico criterio, stabilito da una commissione di competenti persone, non senza trar profitto, da quanto e con vantaggio, si è finora seguito da noi e altrove.

Il dott. Rubini (come narra egli medesimo appunto nella prefazione) ebbe l'idea d'illustrare il territorio di Cividale sotto l'aspetto geografo-economico mentre si occupava del problema filosofico. « In origine, non doveva trattarsi infatti che di una carta calcimetrica, che avrebbe potuto servire di guida ai viticoltori della piana, nel lavoro di ricostituzione dei vigneti su ceppo americano, all'esecuzione della quale, dietro mia proposta, il Comune di Cividale aveva accordato un sussidio di lire 300.

« Incoraggiato da alcune egregie persone che già si erano con amore occupate del problema delle carte agronomiche in Friuli, pensai però che assai più utile sarebbe riuscito uno studio organico e completo della zona sotto i suoi vari aspetti, studio che si collegasse anche ai lodovolissimi saggi di Carte geografo-economiche precedentemente compiuti in provincia.

« In ciò trovai benevolo appoggio ed aiuto sia dall'on. Ministero di agricoltura con un sussidio di lire 500, sia dal R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, che si assunse la parte principale del lavoro, come dall'Associazione Agraria Friulana che sostestò quasi interamente alle ingenti spese di stampa.

« Il presente lavoro continua dunque la illustrazione geografo-agraria del nostro suolo, propugnata ed iniziata sin dal 1899 per opera del benemerito presidente dell'Associazione Agraria Friulana, il prof. comm. Domenico Pecile, colla carta del territorio di S. Giorgio della Richinvelda. A questa seguì tosto (1900) la carta geografo-agraria del podere del R. Istituto Tecnico e dintorni, eseguita dai chiarissimi professori Bonomi, Nallino e Telfi, e nel 1907 il contributo allo studio delle carte agronomiche in Friuli, preceduto dalla « descrizione geologica della tavoletta Tricesimo », per opera di due giovani valorosi, gli egregi dottori Domenico e Giuseppe Feruglio.

« E' questo quindi il quarto lavoro del genere che in breve periodo di anni si compie in Friuli; lavoro che, se non altro, per la vastità del territorio preso in esame, supera in importanza tutti i precedenti.

« Sarebbe certo desiderabile che la nostra provincia potesse in breve possedere lo studio completo di ogni sua singola parte; ma ciò richiederebbe mezzi notevoli e tempo non poco. Più praticamente si segue perciò il criterio... che mira a scegliere le zone tipiche, zone cioè alle quali si possono paragonare vaste superficie di suolo.

E' il territorio esaminato nel volume è notevole per la sua vastità misurando esso una superficie di circa 1300 chilometri quadrati. Abbrac-

cia la tavoletta Premariacco dell'Istituto geografico militare e inoltre la porzione del comune di Cividale che non è in essa compreso. Verso occidente poi si attacca alle due tavolette « Udine » e « Tricesimo » ampiamente illustrate nei due lavori che son nominati più sopra; di modo che con questo nuovo studio la maggior parte del medio Friuli orientale risulta così particolarmente e dettagliatamente nei suoi riguardi geografo-economici. Lo studio completo riflette solo il comune di Cividale, occupante la metà circa della regione presa in esame anche sotto il punto di vista geologico: ma la rimanente porzione si presenta, appunto, in condizioni pressoché identiche. E va ricordato che i terreni geologici nel volume stesso presi in esame, hanno uno sviluppo notevolissimo in tutto il vasto tratto collinare che da Tarcento, con arco accentratissimo, per Cividale raggiunge Cormons; onde le deduzioni ricavate da questi studi si possono generalizzare ad una zona ben assai più vasta.

Sarebbe interessante riprodurre un indice molto esteso del libro in parola; e ci sembra che lo avrebbero dovuto porre, in fine, anziché, limitarsi al sommario troppo schematico che qui ristampiamo:

Premessa. D. Rubini — Descrizione geologica, G. B. e Gasperi — Son d'agi per il rilievo geologico, G. B. De Gasperi — Sondaggi per lo studio geografo-economico, D. Feruglio — Appunti litologici, D. Feruglio — Il terreno (studio fisico-chimico), D. Feruglio — Note agrarie, D. Rubini — Industrie agrarie, V. Nussi — Tavole.

Accenniamo alla suddivisione di un solo capitolo: Note agrarie. Il dott. Rubini parla in esso, circostanziatamente, della zona collinare e montagnosa — della zona pedecollinare — della zona alluvionale del piano — delle piante più comunemente coltivate nella zona in esame (cereali, leguminose da seme, piante da foraggio, piante da tubero e da radice, piante industriali varie, piante ortensi, piante legnose).

Quanto alle tavole, ve ne sono ben 14, fra cui interessantissime sotto l'aspetto degli studi compiuti la II. Illustrazione geologica del di-

### Croste "istituzioni", I

(Nostra corrispondenza)

Innsbruck, 14 novembre. Tra i vari segretariati a beneficio dell'emigrante in breve periodo di tempo, ne sorsero ben tre nelle sole Alpi.

Fin dal loro inizio tali istituzioni ingaggiarono tra di loro una spietata guerra!

La Bonomelliana fu subito fieramente combattuta dall'Umanitaria di Milano, (asserendo che essa faceva opera confessionale), sia col mezzo della stampa, come coll'aprire un nuovo Segretariato, mandando il proprio rappresentante alla stazione, onde, all'arrivo dei treni, « strappare » gli emigranti dal « laqueo » Bonomelliano.

Quasi ciò non bastasse, un nuovo ne sorse, ad opera del Segretariato di Udine e Belluno, degenerando così, per le troppe « istituzioni » quello che avrebbe dovuto essere una grande e benefica opera in una lotta nauseante di concorrenza tra le persone della stessa nazionalità, in paesi esteri, presentando agli occhi meravigliati del pubblico un esempio delle passionali nostre lotte politiche, per le quali pur troppo diamo spettacolo miserando in ogni angolo di terra dove si trovano due persone della nostra stirpe.

Austriaci e italiani qui residenti, non sapendo la sera come perdere qualche ora, si portano di consueto alla stazione, onde assistere al gaio spettacolo che di sé stessi danno questi rappresentanti « ufficiali » della beneficenza italiana.

All'arrivo dei treni, gli emigranti sono fatti passare in un apposito locale, espressamente costruito dalla locale Amministrazione Ferroviaria. E' qui che i rappresentanti dei tre segretariati, ciascuno per conto proprio (e salta da sé agli occhi il paragone dei venditori di qualche specifico meraviglioso sulle fiere) lodano l'inappuntabile servizio del loro albergo, l'onestà nel cambio, i modici prezzi del vitto; lanciandosi qualche offesa verbale: e i giorni sono, accadde persino « vie di fatto », così che il rappresentante del Segretariato bonomelliano lamentò la caduta degli occhiali.

L'emigrante, il quale per il più delle volte arriva stanco, assonnato, e con una buona dose d'appetito, rimane a bocca aperta alla vista di queste scene che dirò comiche;

torni di Cividale del Friuli; III Ubicazione degli assaggi del suolo per la compilazione della Carta geologica — agraria dei dintorni di Cividale; la IV: I dintorni di Cividale.

Per quello che riguarda il modo come l'importante lavoro fu compiuto, troviamo, ancora nella esauriente premessa del dott. Rubini, interessanti notizie. L'incarico ne fu affidato al dott. Domenico Feruglio (del R. Laboratorio di Chimica Agraria) nei primi mesi del 1908; egli tracciò tutto il piano di studio nelle sue varie parti; si associò nel rilievo geologico il valente giovane signor G. De Gasperi e il lavoro di campagna continuò indefessamente: verso la fine di quell'anno, i sondaggi e i prelievi dei campioni erano ultimati.

Fu dopo che allo studio del terreno si aggiunse quello delle varie zone agrarie, corredandolo di brevi note sulle principali colture e di alcuni dati statistici ed economici; poi con altri appunti sull'allevamento del bestiame e sulle industrie agrarie locali.

« Se nello stesso campo della scienza pura — osserva l'egregio dott. Rubini — il particolareggiato studio geologico ha portato notevole contributo dallo studio chimico-fisico del terreno agrario e del vario materiale petrografico, come pure dal rilievo delle condizioni d'ambiente, si sono potute ricavare deduzioni di eccezionale importanza, sia nel campo teorico che in quello delle pratiche applicazioni ».

E conclude: « Possa giovare questo studio della recente piana cividalese a rianimare i lavoratori della terra, proprietari e coloni, stretti in un sol fascio, ad un rinnovato fervore ad un fecondo lavoro di miglioramento e progresso agricolo. Non un palmo di questa bella regione, che ancora giace in parte allo stato di landa negletta, deve rimanere sterile ed infruttuosa, non un palmo che non abbia la sua parte nel tributo che la natura è pronta ad offrire i doni della sua giovinezza perenne a chi sa rendersela propizia, scrutando con operoso amore e con assiduo studio d'assecondarla nei suoi bisogni ».

### Contro la disoccupazione operaia

Un progetto del governo bavarese

A quanto narra la *Patria*, l'organo dell'opera d'assistenza per gli italiani in Germania, il governo bavarese ha preparato un progetto di legge contro la disoccupazione, che merita essere conosciuto, almeno nelle sue grandi linee.

Fino dal novembre dell'anno scorso il governo bavarese aveva convocato una commissione composta dai rappresentanti del governo e delle organizzazioni operaie e padronali, per studiare l'argomento. La commissione venne a questa conclusione: che il governo doveva segnarne una direttiva ai comuni e diventare il centro autorevole per applicare l'assicurazione. Il governo quindi propose recentemente alle città di Monaco, Hof, Fürth, Norimberga, Erlangen, Würzburg, Augsburg, Kaiserlautern, di fondare un comune istituto di assicurazione, di cui ha preparato il progetto.

I sistemi assicurativi contro la disoccupazione sono due essenzialmente: quello di *Berna* e quello di *Gand*, dal nome delle due città che li hanno iniziati.

A Berna, l'organismo assicurativo è formato e funziona indipendentemente dalle associazioni operaie; i soci assicurati, secondo questo sistema, pagano un tanto nel periodo di lavoro; il comune dà un certo contributo, e gli operai disoccupati pigliano poi un sussidio.

A Gand, invece, il comune sussidia le organizzazioni operaie che hanno l'obbligo di dare ai soci un sussidio di disoccupazione in misura soddisfacente. Questo sistema era propugnato dalle associazioni di lavoratori, mentre i liberali ed i padroni sostenevano il sistema di Berna. Il governo bavarese alla sua volta, ha creato un tipo intermedio mediante la cassa collettiva di assicurazione per gli operai non organizzati e per i soci di quelle organizzazioni che non hanno fondi per l'assicurazione.

Di fianco a questa cassa collettiva saranno istituite delle casse sussidiarie alimentate non dalle quote degli assicurati, ma coi sussidi dei comuni e con altre entrate secondarie. Il compito di queste casse è di integrare la grande cassa generale e le casse delle singole organizzazioni; di modo che il sussidio dato ai disoccupati non sia irrisorio. Però il sussidio varierà secondo le condizioni locali ed il costo della vita. Queste casse sussidiarie hanno anche lo scopo di dare un premio a certe categorie di operai che fanno risparmi; gli operai che durante il lavoro avranno risparmiato una somma avranno eguale somma a titolo di premio.

Come si vede, l'istituto proposto dal governo bavarese si avvicina sostanzialmente al sistema di Gand, in quanto i comuni e lo stato, quando il progetto sarà migliorato, integrano gli sforzi delle associazioni operaie; tuttavia, il governo ha perfezionato e reso più completo il sistema belga.

L'iniziativa del ministero bavarese — conclude la *Patria* — avrà certo una grande importanza, quando sia attuata in tutta la Germania; e affretterà il giorno in cui la assicurazione degli operai disoccupati sarà applicata in tutto l'impero.

Auguriamoci che quel giorno spunti presto anche per l'Italia.

### Dal Friuli orientale

#### Decesso

Fogliano 15. Destò un senso di generale compianto la morte improvvisa della nobildonna Barbara vedova Cosolo, della famiglia dei conti di Porcia e Brugnera, di quella famiglia di patrioti che nel nostro Friuli tenne nobilmente alto il sacro culto della patria, che diede costantemente esempi di abnegazione e di virtù civili.

Educata ad alti ideali, cresciuta in un ambiente dove il sentimento patriottico era stato manifestato con sacrificio di vita e di fortuna, la nobile estinta trovò corrispondenza di affetto, in altra famiglia di patrioti esemplari ed ardenti, in quella dei Cosolo di Fogliano; ed in mezzo ai ricordi ed ai documenti di patriottismo, testimoniando il valore dei maggiori, educò i propri figli all'amore di patria e fu madre affettuosissima.

La nobildonna defunta era esempio di virtù, di bontà e gentilezza; spirito sereno confortato da una bella cultura, raccolse intorno a sé l'ammirazione di tutti e seppe accrescere la popolarità intorno ai nomi del suo nobile casato.

Ai figli adorati, gli egregi patrioti Piro, dott. Gino e dott. Virgilio, a tutti gli altri congiunti che oggi piangono questa irreparabile perdita, porgiamo le più profonde condoglianze.

### Fra libri e giornali.

#### Alpi Giulie.

L'interessantissima rassegna bimestrale edita dalla Società alpina delle Giulie di Trieste, nel fascicolo di novembre-dicembre contiene:

Attraverso le Alpi Giulie, (4 missioni) del prof. B. e precisamente la descrizione di una gita da Weissensfeld a Chiusaforte, passando per le vette del Mangart (2915) del Jof Fuort (2889), del Jof Montasio (2752) e del Canin (2582), gita compiuta in sei giorni. Le incisioni (stupendo) di produzione: il nuovo ricovero della Società Alpina Friulana a Novera; il vecchio ricovero par di Novera; il lago inferiore di Weissensfeld col monte Mangart e il gruppo del monte Canin vista dal Foran del Muss.

Alpinismo d'oggi ed alpinismo di un tempo, di C. Finchetti; La grotta di Tabacco (con cinque bellissime incisioni) fotografie del mondo sotterraneo con una incisione; ed altri scritti ancora.

Chi manda notizie o articoli o corrispondenze in genere da stampare nel giornale, le diriga « Alla Redazione della Patria del Friuli », senza porre sulla busta nomi di persone, ciò per evitare disguidi e ritardi.

**Pasticceria Giuliani**

**Marrons glacés, Frutta candite, Mostarda, Torroni e Torroncini di Cremona**

Servizio completo d'argento per nozze, battesimi ecc.



## Gronaca Provinciale

## Gemona

## Grandi festeggiamenti.

Dieci anni or sono, sorgeva in questa città il ricreatorio per la gioventù, che, benevolmente appoggiato dalla cittadinanza, istituiva una compagnia drammatica, un gabinetto di lettura, la squadra ginnastica «Gemonensis», il tiro a segno ecc.

A solennizzare il decimo anniversario, un apposito Comitato composto dalle più distinte personalità cittadine, ha fissato i giorni 20-21 e 22 di questo mese, col seguente attraentissimo programma:

Sabato 20 — ore 15.30: Apertura della pesca. Inaugurazione della gara di tiro a segno. Concerto. — Ore 20.30: Opera «Saul» con distintissima orchestra, musica di N. Coccon maestro della Cappella S. Marco di Venezia.

Domenica 21: Ore 8 ant. Passeggiata della fanfara del ricreatorio per la città; Riapertura della pesca — Ore 16. Concerto: Esercizi della squadra ginnastica «Gemonensis» che avranno termine dopo le 17, per dare opportunità di recarsi alla stazione al ricevimento dell'Arcivescovo Zamburlini — Ore 20.30. Replica dell'opera «Saul».

Lunedì 22: Ore 8. Riapertura della pesca; Dopo la cresima, visita alla pesca di S. Em. Zamburlini — Ore 13. Distribuzione dei regali della pesca — Ore 16. Replica dell'opera «Saul» — Ore 18. Fuochi artificiali e chiusura dei festeggiamenti.

## Il XX del corpo filarmonico della S. O.

Sabato 20, ricorre il XX anniversario della prima uscita del simpatico nostro corpo filarmonico.

Al mattino vi sarà una passeggiata musicale, ed essendo giorno di lavoro, si rimise alla domenica 21 il concerto alle ore 14 ed il benedetto alle 16, al quale sono invitati anche il sindaco e contribuenti del corpo ed i consiglieri dell'opera.

## Montenars

## Seduta consigliare.

Nella seduta consigliare del 15 si discussero i seguenti oggetti:

Per la terza volta fu deliberato di assumere a carico del Comune l'imposta di R. Mob. ed il contributo Monte Pensioni gravanti lo stipendio del Maestro Sac. Badino, con l'obbligo però di tenere nella stagione invernale la scuola serale del Copoluogo. Fu deliberato di appoggiare la domanda del postino per ritardare durante l'inverno la sua gita mattutina ad Artegea dalle 5 alle 7. Fu incaricato il sindaco di notificare al sig. Sabotig Giovanni la sua decadenza da Consigliere per continuata assenza alle sedute.

Fu respinta la proposta di far compilare una copia delle partite catastali stante la grave spesa di Lire 1300. Fu deliberato di richiedere ai Comuni aventi da 2000 a 4000 abitanti copia della nuova tariffa di famiglia a sistema progressivo. Fu approvata la spesa per l'acquisto di mobilia per l'alloggio del R.R. Carabinieri.

Si procedette alle solite nomine della sessione autunnale ed il Bilancio Preventivo 1910 fu approvato nel modo proposto dal segretario Comunale.

**S. Vito al Tagliamento**  
— **Morte improvvisa.**  
(V) Domenico Zannier noto commerciante in vino e negoziante, ieri sera moriva per aneurisma al cervello. Laborioso, onesto, cittadino esemplare, copri per diversi anni la Carica di Presidente della Soc. Operaia; fu Consigliere Comunale; Presidente della Unione Eserciti e copri diverse altre cariche locali. Di carattere fermo e di principi, democratici, seppe cattivarsi stima e benevolenza dell'intero paese. Colla sua capacità ed attività si era in pochi anni formata un'agiata posizione. Alla famiglia le più sentite condoglianze.

**Spillimbergo**  
— **Arresto**  
Ieri sera a Vacile il nostro maresciallo arrestato per questa vessatoria e ubriachezza molesta il noto Capovilla Pietro d'anni 40 di Aviano.

**Il maltempo**  
Causa il tempaccio di questa notte tutti i torrenti si sono straordinariamente ingrossati. Le messaggere postali delle linee di Forgaria e Pielungo quest'oggi non giunsero. Ignorasi se lassù il tempo abbia recati danni maggiori. Si teme che le strade, da poco riattivate, abbiano nuovamente frantumato.

**Sacile**  
— **Funerali**  
16. Oggi alle ore 10 ebbero luogo i funerali del povero operaio Mella Giacomo vittima dell'infortunio avvenuto nei lavori del Longone, in Sarone di Caneva. Malgrado il cattivo tempo, riuscirono imponenti.

Sulla bara parlò per il primo il cav. Giusto Venier impresario, non soltanto per sé ma anche per l'ottimo veneziano, mandando alla vittima del lavoro l'estremo saluto. Parlò poi commosso l'ing. Ugo Granzotto.

## Torreano

## Dissidi ecclesiastici.

10. — Fra la popolazione di Togliano ed il curato di Prestento (frazioni entrambi del Comune di Torreano) regna un forte dissidio. Il curato, appoggiandosi ad antiche abitudini e regolamenti, pretenderebbe che il Cappellano stipendiato dai paesani di Togliano si portasse a Prestento tanto avanti mezzo-giorno ogni domenica come pure anche nelle funzioni vespertine, di maniera che il loro Cappellano — sarebbe costretto a fare «le grosse manovre» ogni domenica. Togliano poi avrebbe solo il vantaggio di una piccola messa la domenica dopo aver pagato per intero il loro Sacerdote, nonché dopo pagato anche in parte il loro Prelato di Prestento e il Capitolo di Cividale.

La popolazione di Togliano si sente offesa e danneggiata di simili sacrifici, ed intende di rompere i legami antichi, perché li trova ingiusti; anzi hanno reclamato presso l'Arcivescovo di Udine, e confidano nella sua giustizia ed imparzialità perché la filiale di Togliano sia equiparata a quella di Torreano e di Masarola in ogni diritto.

Ieri vi fu una grande dimostrazione contraria al curato di Prestento presso il capitolo di Cividale, da parte di tutti i padri di famiglia di Togliano.

**Una domanda.**  
Permettetemi di chiedere, col vostro mezzo, al comitato della esposizione vini di Nimis, dove ed a chi abbiano assegnata la Coppa d'argento dell'on. Ancona per il migliore vino nero e così altri oggetti di valore, dei quali, nell'elenco dei premiati, non si vide traccia. E si che quell'elenco era ufficiale!

**Palmanova**  
— **Il Grand Guigno.**

Malgrado il tempo pessimo di ieri sera ed i prezzi piuttosto elevati un pubblico discreto assistette alla recita del «Grand Guigno» al nostro Sociale.

I due drammi «Al Molino» e «Lui» ebbero da parte degli artisti una interpretazione così felice da dare alle continue e rapide scene che si svolgevano la parvenza di terribile realtà. Il pubblico applaudì freneticamente i bravi attori alla fine dei due drammi e del «piccolo babonin» la brillante farsa che servì a rimettere sul pubblico il buon umore.

**Il tifo a Claujano.**  
Ci scrivono da Claujano, frazione del Comune di Trivignano lamentando che da oltre un anno spesso si vanno constatando dei casi di tifo parecchi con esito fatale.

Secondo lo scrivente, né l'autorità comunale né quella prefettizia sono ancora intervenuti in modo energico ad arrestare la diffusione della malattia infettiva che ancora ieri troncava una giovane esistenza. Domanda che vengano attuati quei provvedimenti necessari a tranquillizzare gli animi di quei villici, risparmiando loro il dolore di nuovi lutti.

**Il maestro sig. Roma ello assolto.**

E' giunta oggi notizia al maestro e diretto redattivo Romanelli di qui, che la camera di consiglio del vostro Tribunale, con sua ordinanza, in corso d'istruttoria, lo dichiarò assolto per inesistenza di reato dall'imputazione di lesioni in danno di suo genero Cipolletta, avendo il Tribunale ritenuto che il Romanelli agì per legittima difesa. La notizia produsse in tutti la migliore impressione, essendo il Romanelli persona benemerita e stimata e come cittadino e per il lungo esemplare servizio da lui prestato alla scuola.

**Tarcento.**  
L'orribile morte d'un guardiano

Precipita dalla chiusa di Crosio

16. — Questa mattina alcuni passanti sulla strada che conduce a Vedronza, scorsero abbandonato sul marciapiede della Chiusa di Crosio, un falegname ad olio ancora acceso, nonché un ombrello. Quei passanti ebbero subito un sinistro presentimento e uno di essi si recò tosto alla vicina casa del vecchio guardiano d'ile saracinesche, Giuseppe Foschia di Ciseris.

Si seppe dai famigliari che, come il solito di ogni mattina, la Foschia era partito verso le ore 5 per aprire le saracinesche.

Non vi ha dubbio che il disgraziato, per un malagurato accidente, precipitò dal marciapiede alto ben cinquanta metri.

Le ricerche per trovare il cadavere sono state ad ora riuscite vane. Il Foschia aveva 63 anni.

**Caso di carbonchio.**  
A una armenta proveniente dalla Carnia, di proprietà di certo Anzil Giovanni di Aprato, si manifestò il carbonchio con esito letale.

Si portò sul luogo il veterinario dr. G. Tami che ordinò le più severe disinfezioni.

## Pordenone

— Sul ragazzo fulminato dalla corrente elettrica.

16. — Facendo seguito a quanto scrivemmo nella «Patria» di lunedì 15 corr. troviamo doveroso, in seguito a ulteriore più approfondita inchiesta, di appurare alcuni particolari del disgraziatissimo sinistro toccato al giovane Ermilino Portolan. Anzitutto (e ciò è importante a notarsi) le due condutture elettriche accennate — quella Galvani e quella del Cotonificio Amman — non si incrociavano su area pubblica; ma bensì su terreno privato, chiuso al transito, di proprietà del Cotonificio Amman e affittato all'Agostino Brusadin di cui si parlò nella precedente corrispondenza. L'incrocio delle due linee era protetto da una delle a lite reti di protezione tendenti a fermare i fili della linea superiore per una eventuale rottura. Il filo rotto era un filo di riserva della conduttura del Cotonificio Amman e non è esatto che dovesse essere rotto da più giorni perché l'affittuale Brusadin non lo vide rotto neppure al sabato a mezzogiorno e non è poi vero che della rottura fosse stato informato il Cotonificio Amman. Il filo rotto, e rimasto penzoloni, non venne in ogni modo a contatto con la linea Galvani — carica di energia — poiché in tal caso avrebbe prodotto disturbi e guasti negli apparecchi delle officine e il contatto avrebbe subito notato ed eliminato. Il contatto fu prodotto dallo stesso compianto Portolan, tirando o scuotendo il filo, come afferma un ragazzo che lo accompagnava. Sarebbe quindi da escludersi che il filo sia caduto fuori della rete di protezione ed in tal caso non si può dire che sia in ogni modo associato che, pur essendo pendente, non era a contatto colla linea carica di energia.

Tanto per rendere quanto più possibile esatta la cronaca del doloso fatto, sfrendandolo dalle immediate versioni e supposizioni più o meno infondate e mentre l'Autorità sta svolgendo la sua regolare inchiesta per accertare se possano esservi responsabilità ed al caso di quale natura.

**Cividale**  
— Anco. a sull'aggressione di Domenica.

Nulla ancora, nonché di positivo, nemmeno di indizio sull'aggressione audace di Domenica scorsa, raccontata e denunciata dal Cantarutti, per quanto le indagini siano continuate diligentemente.

**Scuola serale per gli emigranti**  
Come in passato, anche quest'anno, il Comitato della Dante Alighieri aprirà, coll'appoggio dell'on. Municipio e della S. O. un corso serale di istruzione pratica per i nostri operai emigranti. Le iscrizioni si riceveranno la sera di lunedì, e le lezioni avranno luogo, il lunedì, mercoledì e il venerdì di ogni settimana.

**Maniago**  
La grave caduta di una bambina.

(Italo) 16. — Ieri sera la bambina Isabella Pauletta di Giovanni stava trullullandosi sul ponte del Colvera, detto Uiliana, mentre la madre lavorava nel sottostante torrente. Arrampicatasi sul parapetto del ponte si sporse tanto che perduto l'equilibrio, cadde dall'altezza di circa 8 metri battendo con la testa sui ciottoli.

Spaventata, accorse sollecita la madre, che la raccolse tra le sue braccia grondante sangue dalla testa e la portò all'agregio dott. cav. Sina il quale ebbe a praticarle parecchi punti di sutura alla fronte ove s'era fatta una larga ferita. Il medico si è riservato la prognosi.

**Trasaghis**  
— Contro una donna!

Giorni fa certo Nicolò Franzil, pregiudicato per questioni d'interesse se la prese con Caterina Valent, e la percosse con un bastone, cagionandole lesioni guaribili in giorni 40. Fu contro di lui sporta querela.

**Bestizza**  
— Un'accusa infondata.

Contro i compaesani Augusto Perotto, Guido e Ferdinando Garzitto di Osvaldo, tal Giacomo Garzitto fece formale denuncia all'arma di Mortegliano di essere stato da essi aggredito battuto, e derubato di L. 178.50. Gli accusati sono invece pienamente innocenti; perciò il denunciante dovrà rispondere di calunnia reato per il quale fu denunciato.

**S. Pietro al Natilone**  
— L'acquedotto

della sorgente Naklanz prosegue nel suo cammino e fra pochi giorni l'acqua scorrerà nelle frazioni di Azzida e Vernasso.

Esse si mantiene ad onta delle prolungate piogge limpidissima. Fanno quindi meraviglia le voci che correvano ieri a Cividale e che cioè l'acqua arrivasse a S. Pietro torbida e fangosa. I cividalesi farebbero bene a fare una gita fino quasi per esaminare l'acqua e vedere che essa non ha proprio nulla di comune con quella di qualche altro acquedotto.

## Premariacco

— Ancora sul delitto di Orsaria.

16. — Se credete di poter fare un po' di luce sull'omicidio dell'altra sera, aiutandovi colle informazioni della popolazione di Orsaria, vi ingannate. Domandate a destra, domandate a sinistra e vi sentirete rispondere: il povero Fabio Aviani era un buon giovane, lavoratore mansueto; il Gioacchino Pizzoni era un po' violento. Quest'ultimo giudizio però si finirà coll'attenuarlo davanti all'autorità poiché l'omicida è figlio del fabbricere. Fra i due non vi furono né amicizie, né inimicizie palesi. Anzi sembra non si conoscessero più che tanto; certo non avrebbero avuto rapporti fra loro. — Ma come si spiega allora l'omicidio? — Una causa bisogna pur che sia... Non è mica accettabile l'ipotesi che il Pizzoni abbia sparato per divertimento!

Qualche cosa è successo prima dell'omicidio. Tant'è vero che Angelo Colautti, che abita vicino di casa del Pizzoni, vide nella notte buia due ombre inseguirsi fin sulla porta dell'abitazione di quest'ultimo; poi notò un momento la luce in camera e quindi intese ripetute detonazioni d'arma da fuoco.

Gli spari devono essere stati prodotti con una rivoltella che non fu però trovata, maigrado le ricerche dei carabinieri, i quali invece, nella camera dell'omicida, sequestrarono un vecchio fucile.

Il racconto dell'inseguimento, concorre con quello fatto dall'omicida, il quale appunto dichiarò che l'Aviani l'aveva inseguito con un coltello in mano. E' indosso al morto fu rinvenuto uno stile.

Comunque, anche l'inseguimento deve aver avuto la sua ragione. Ed è questa che non si riesce a scoprire e che risulta tanto più strana in quanto che sta il fatto che l'Aviani e i suoi amici, passando vicino all'abitazione del Pizzoni per recarsi a casa, facevano un giro viziosissimo.

Bisognerebbe pur veder chiaro sul perché di questo giro vizioso, sul perché della fermata degli amici dell'ucciso poco lungi dal fatto? E' qui che bisogna forse cercare la soluzione del mistero.

**Altri particolari.**  
E' accertato che la sera del fatto il Pizzoni si trovava coi suoi amici nell'osteria di Teresa Toniutti e vi stette fino alle 22 e che il Fabio Aviani coi propri amici si tratteneva fin dopo quell'ora nella vicina osteria di Clementina Deselizzi. A detta delle stesse né uno né l'altro erano ubriachi, ma allegri e scherzevoli.

La madre del Pizzoni narra che ad una certa ora della notte, mentre si trovava a letto, udì la detonazione di un colpo d'arma da fuoco che le parve sparato nelle vicinanze della sua abitazione.

Per questo e perché sapeva fuori di casa il suo Gioacchino, si alzò e si affacciò al pianerottolo.

Di lì vide il figlio, il quale, acceso un lume, si trovava nella stalla dando da bere alla cavalla.

Gli rivolse la parola ed egli rispondendole esternò il proprio rammore perché il famiglia nel pomeriggio era uscito con la bestia senza il suo consenso. Tutto finì lì: non una parola sul fatto, nulla che le facesse sorgere qualche sospetto su quanto era accaduto.

Al sopraggiungere dei carabinieri però venne a conoscenza della terribile accusa che gravava sul figlio, il quale allora le narrò che, uscendo alle 10 dall'osteria, si era diretto verso casa con un amico. A metà del cammino rimase solo e, oltrepassata di poco l'icona della Vergine, udì il passo di un uomo che a gran corsa gli veniva incontro. Si volse, e scorse la sua ombra nell'oscurità della notte. Impressionato, temendo un'aggressione prese la fuga e raggiunse la porta quando già lo sconosciuto stava per afferrarlo. Entrò in casa e, in preda alla più viva agitazione, prese un fucile e uscì di nuovo sparando all'impazzata.

Bisogna notare che il Gioacchino Pizzoni fece all'autorità giudiziaria due narrazioni diverse della tragedia: prima disse di aver colpito l'Aviani col fucile carico di pallini di calibro grosso; poi vedendo che così cadeva in diverse contraddizioni, disse che inseguì dall'Aviani con sassi, si era ritirato dietro il portone, (un cancello di legno) e da lì aveva sparato con una rivoltella che gettò poi nel prato vicino alla casa. Ma nemmeno questa versione dev'essere vera: perché dal cortile non poteva colpire l'Aviani essendo attraverso la palizzata fitta del cancello e non trovandosi sopra di essa alcuna traccia. Il Prefere ordinò la ricerca della rivoltella, ma non fu trovata.

A titolo di cronaca vi riferisco, poi quanto si dice sul contegno del Pizzoni. Egli non avrebbe non solo, versata una lacrima per la sua vittima, ma nemmeno lasciato intravedere il più piccolo risentimento: la sera del misfatto quando il cadavere dell'Aviani gli passò davanti a un carretto per essere condotto al Cimitero, mentre egli era nevicato.

**La neve a Parigi.**  
Parigi, 16. Dopo la nebbia fitta di ieri, la neve ha fatto stasera la sua prima apparizione.

La temperatura si è notevolmente abbassata, il barometro continua a scendere. In diverse località della Francia sono segnalate abbondanti doie al Cimitero, mentre egli era nevicato.

assicurato colle manette dal carabinieri non ebbe nemmeno nello sguardo, un segno di dolore.

**L'autopsia del cadavere**  
Ieri nel pomeriggio, nella cella mortuaria del Cimitero di Orsaria, alla presenza del Prefere di Cividale avv. Tatulli si procedette all'autopsia del cadavere dai medici prof. Accordini, dott. Sartogo di Cividale e dott. Indelli di Premariacco.

Dall'esame dei sanitari è risultato che la ferita è stata prodotta da un colpo di rivoltella. Il proiettile penetrando dal lato sinistro del collo, quasi in corrispondenza della clavicola aveva perforato le parti molli, lesa la vena jugulare, la laringe e l'esofago. Gran parte del sangue si era riversata nello stomaco e nei polmoni. Il proiettile non si poté rinvenire.

**Gazzettino Commerciale**  
Rivista settimanale.

(Dalla notifica municipale).

Grant. — Dalla piazza, può dirsi scomparsi tanto il frumento che la segala: si misurarono 25 ettolitri soli del primo e 11 della seconda, per cui i prezzi della notifica (26 a 28 lire per quintale il frumento e 16 a 16.30 per ettolitro la segala) non possono certo essere tenuti come prezzi normativi del mercato cittadino. Il frumento si quota a lire 30 e più.

Floridissimi, invece, furono i mercati del granturco: 2559 ettolitri furono misurati nella settimana precedente, compresi 150 circa di cinquantino. Eccone i prezzi: bianco, da 13. — a 14.50 per ettolitro (17.40 a 19.40 per quintale); giallo da 12.50 a 15.25 (16.75 a 20.40 per quintale); cinquantino da 10. — a 10.50 (13.40 a 14.40 per quintale).

Carni. — Stazionarie quelle di bue, di vacca e di vitello (175. —, 160. —, 120. — per quintale); in aumento quelle di maiale (112. — peso vivo, 114. — peso morto).

Stazioni i prezzi al minuto e quelli delle pollerie.

Uova. — In aumento: da lire 12 a 13 per cento. Dove si andrà, in dicembre e gennaio, quando il prezioso alimento è, di solito, più caro?

Nel resto, non ci sono variazioni notevoli. Qualche ulteriore aumento ebbero i foraggi. Sul mercato delle frutta, si pesarono complessivamente 297 quintali.

**Nel mondo degli affari.**  
Una riunione

Ieri a Trieste seguì una riunione di creditori sul fallimento della Ditta Ada e Vizzi, nel quale sono interessati per rilevanti somme la Ditta Scaini di Udine (36000 lire circa) e la Società perfusati (25000 lire circa), ditte le quali erano rappresentate dall'avv. Bertacchi. La situazione si presenta con mezzo milione di crediti su pegno e 426.000 corone di crediti senza pegno. Vi sono poi molti contratti per consegna a termine, per i quali il bilancio passivo aumenta a 200.000 corone. Nel bilancio attivo vi sono merci per 347.000 corone, delle quali 92.000 libere; 300.000 di credito, delle quali 46.000 libere e 18.000 corone in Cassa.

La riunione discusse sull'opportunità di stornare i contratti in corso, ma decise di non fare nessun atto per un periodo di 20 giorni essendosi il Direttore della Ditta e quello dall'Angelo Bank impegnati di studiare nel frattempo la situazione.

**Venezia allagata.**  
VENEZIA, 16. Stamane, dopo un forte vento di scirocco accompagnato da considerevolissima alta marea e da violentissimo acquazzone, le parti basse della città furono allagate. Piazza S. Marco, le Procuratie, la Piazzetta ecc. furono invase dalle acque. Le porte della basilica dovettero essere chiuse, e attraverso la piazza, che offriva un ben caratteristico spettacolo, furono gettati ponti sospesi in legno per riattivare il transito. Molti negozi rimasero inondati. Finora non si hanno notizie di sinistri marittimi.

**Forti burrasche di mare a Genova.**  
Genova, 16. — Un forte vento di libeccio ha fatto ingrossare moltissimo il mare. Rimasero danneggiati i pali fissi dello stabilimento balneare e specialmente dei bagni popolari, ove furono inviati i pompieri per mettere in salvo quanto era possibile.

Sotto la tetta delle Cave alle 15.30 i pompieri salvarono, per mezzo di corde, dall'alto di un muraglione di viale di circosvalazione a mare due ragazzi, che erano rimasti bloccati dalle onde sopra una scogliera.

**La neve a Parigi.**  
Parigi, 16. Dopo la nebbia fitta di ieri, la neve ha fatto stasera la sua prima apparizione.

La temperatura si è notevolmente abbassata, il barometro continua a scendere. In diverse località della Francia sono segnalate abbondanti doie al Cimitero, mentre egli era nevicato.

## Cronaca Cittadina

## I fiumi in piena.

La pioggia insistente di questi tre giorni ha ingrossato molto tutti i corsi d'acqua della Provincia.

Tutti i fiumi, eccettuato il Tevere, hanno oltrepassato la guardia. Crescono in modo allarmante il Tagliamento, il Meluna e il Meschio specialmente.

Nersuna notizia di danni però ancora.

L'ufficio del Genio Civile è rimasto aperto tutta la notte in attesa di notizie telegrafiche dalle varie località della Provincia; ma fino a stamane, nulla vi era di allarmante.

**Alla Società operata.**  
Ieri sera la Direzione della Società operaia incaricò di rappresentare la Società alle feste di domenica.

San Daniele il direttore Liechi e al Convegno delle Società a Sacile il direttore avv. Cosattini al Presidente G. E. Seitz e il segretario Canevari.

**Nuova procuratore.**  
L'avv. Gino Schiavi ha superato brillantemente gli esami di procuratore presso la Corte d'Appello di Venezia. Auguri.

**Offerte per lo stendardo del Reggimento Cavalleggeri di Udine**

Scheda N. 14 rilasciata alla Signora Adele Petz Comessatti.

Adele Petz Comessatti (L. offerta) L. 10, Erminia Cadore 3, Vittoria Carnelutti 3, Gina Battistella 2, Carolina Murero 1, N. N. C. 20, N. 20, N. N. 10, N. N. 50. Totale L. 20.

Scheda N. 18 rilasciata alla Signora Olga Renier Rossi. (L. offerta) L. 10, Elsa Micoli 5, Teresa Sartogo 50, Michel Garioni 50, Domenico Savio 1, 1, Luigia Cuoghi 5, Maria Casassa Rossi 1, Olga Urbani 30, Maddalena Broili Morassi 50, Caterina Battistoni 1, Anna Micoli 1, Teresa Rubbazzar 1, Maria Micoli 50, Giovanna Rubbazzar 1, 1, Maria Micoli 50, Mina 20, Clara Someda 1, 1, Vechia Elsa 20 Olimpia Someda 1, 1, resani Rina 30, Maria Beretti Someda 1, 1, Anna Renier 30, Maria Someda 1, 1, Cecutti Emilia 30, Maria Micoli Spinotti 50.

Totale L. 25.10

**Principio d'incendio.**  
Ieri nel pomeriggio si manifestò il principio d'incendio in casa del consigliere comunale sig. G. B. Battistoni, in Via Savorgnano, causa pessimo funzionamento del camino di una stufa. Accorsero i pompieri che in breve estinsero il fuoco, danno è lieve.

**L'arresto d'un sedicente**  
Ieri sera le guardie di p. s. arrestarono, perché trovato in possesso d'un coltello l'operaio sedicente Guerino Battistuti di Chiusaforte.

**In libertà provvisoria.**  
In giornata verrà rimesso in libertà quel tale Santo Fabbro che già non sono ucciso involontariamente suo amico Guglielmo Cappelletti. Il Fabbro si era costituito in carcere l'altra sera.

**Una vecchia trovata morta**  
Ieri mattina fu trovata morta proprio letto, la sessantottenne Fantanini, che abitava sola, in una casa segnata col N. 40 in via Valtorta. Era stata uccisa da paralisi cardiaca.

**Scuole professionali.**  
La C. Vittoria di Codroipo offrì lire per venire in aiuto delle nuove scuole istituite quest'anno onde perfezionare meglio la tanto bene istituita.

La signora Gilda Coceani, per il anniversario del suo Angelo partecipa lire 5, all'Opera che coll'istruzione e lavoro tende ad elevare e nobilitare famiglia del popolo.

**Non si trova,** che al premiato negozio Ligugnana la squisita cedrata al forno a cent. 20 al piatto.

**Circo Zavatta.** Causa il cattivo tempo, anche questa sera è sospeso lo spettacolo. Domani, tempo permettendo, grande rappresentazione con nuovi debutti.

**Bollettino meteorologico**  
Tempesta di ieri:  
— Pioviggia caduta mm. 38  
— All'aperto nella notte minima 8.3  
— Stamatane ore 8, 9.3  
— Pressione 740 calante.  
— Stato atmosferico piovoso, vento

**Benevolenza**  
Offerte fatte alla Congregazione di rita in morte

di Nardoni Anna: Famiglia Domini Scubli Pietro 1, Spivach Enea 1, di Livio Colloredo Mels: Avv. B. Drusini 2;

di Rossi Anna ved. Dalen: R. P. e C. 2, Tiziani Francesco 1, Cappelletti 1, Ballo Pietro 2, Miani Alessandro 1, Famiglia Gritti Stefanutti 2, Violini Marzio 1, Coradazzi Luigi 1, Famiglia Luza 2, Famiglia D'Ugo Zamboni 2, Pergola 2;

di Pietro Della Sava: Lorenzo More del Dott. Antonio dell'Acqua: V. De di Carlo Barghart: Zamparo Gioia di Baldissara prof. Artidoro: Zamparo Giovanni 1;

il signor Zamparo Giovanni fu B. tonio, verso oggi a questa Congregazione di Carità L. 25 in memoria del suo defunto.

di Marussig Pietro: Zamparo Gioia di Micheli Pietro: Zamparo Gioia di Gervasio Sebastianu: Zamparo vanni 1.



## Tribunale di Udine.

### Tra fratelli.

Giancarlo Del Piccolo d'anni 22 di Vincenza, da Mozzana del Terguano, la sera del 10 ottobre ultimo con arma da taglio inferse al proprio fratello Francesco lesioni guaribili in 20 giorni. Tale l'imputazione. Perito a scriverlo però concordemente negano di essere venuti prima a diverbio.

— Questione vo con mio fratello Luigi, sostiene l'imputato — e stavo col temperino tagliandomi il pane. La disputa era alquanto vivace. Si fece vicino Francesco per far da paciere e mi venne addosso, fu sbaglio, non so come, con il temperino che avevo in mano, lo ferii.

Analogamente racconta il fatto Francesco. Non è vero che fra lui e Giacomo fossero volati pugni.

Il Pubblico Ministero domanda 3 mesi e 15 giorni di reclusione. Il difensore avv. Contini conclude per il non luogo per mancanza di querela; e in via subordinata per il minimo con il peritolo.

Il Tribunale condanna l'imputato a 70 giorni di reclusione; in beneficio della legge Ronchetti.

### Non giocate con le armi!

Ricordando i lettori. Il 23 Agosto ultimo, gli amici Gio. Battista Zanella da Paseriano d'anni 29 e Leonardo Candotti, ambedue guardie campestri, se ne venivano da Zompicchia nei campi. Al superamento d'un fosso si trovarono, per un istante, l'uno da una parte e l'altro dall'altra. Lo Zanella per ischerzo credendo fosse scarico, puntò il fucile contro l'amico. Face scattare il grilletto... e il Candotti cadde colpito in piena faccia. Trasportato al nostro ospedale guarì in 40 giorni rimanendo però con uno sfregio permanente.

Ieri lo scherzo tragico, che ci rammenta quello ancor più tremendo accaduto fuori Porta S. Lazzaro non sono ancora otto giorni, ebbe fine in Tribunale.

Lo Zanella confessò la disgrazia toccatagli: il fucile non era suo, era del Candotti.

Il Pubblico Ministero domanda 5 mesi di detenzione e la confisca dell'arma.

La difesa (avv. Bruschi) chiede che la condanna sia limitata a L. 250 di multa. Il tribunale condanna l'imprudenza guardiana a 2 mesi di detenzione e ordina la confisca del fucile.

### Un buon mediatore

La signora Elisa Canali, dovendo vendere un armadio s'affidò a certo Antonio Casal fu Giovanni d'anni 44 nato a Pordenone e residente a Udine. Il buon uomo fece l'affare, riscosse L. 17.70 e se ne mise in tasca. Per tenerselo più sicuro, prese anzi il volo alla volta di Trieste. L'amico, feroce non comparsa, quindi in Tribunale, a sentire la sua condanna. Disgrazia vuole che egli due anni fa sia stato condannato anche dal Tribunale di Pordenone; allora gli fu concesso il perdono. Ma dal 907 al 909 non sono trascorsi i 5 anni voluti dalla legge; per cui oltre alla pena per l'appropriazione indebita il Casal dovrà ora scontare anche quella rimessagli per la legge Ronchetti.

A Pordenone era stato condannato a 25 giorni di reclusione e L. 100 di multa; dal nostro Tribunale, si bussò 70 giorni di reclusione e L. 175 di multa. Complessivamente, con un po' di riduzione, dovrà pagare alla giustizia 3 mesi di reclusione, a L. 275 di multa.

### Un'assoluzione.

Io non uso mai pagare al momento; tutti mi conoscono, in civile e pago sempre il giorno dopo...

Così l'imputato, Donato Foroni d'anni 36, di Rualda. Infatti anche in quell'11 ottobre, denari ne aveva secchi a dozzina per pagare due bicchieri di birra consumati nell'esercizio di Arturo Camessi; ma era talmente ubriaco che non se ne ricordò, anzi si sarebbe, di più, messo in tasca una tazza del valore di L. 0.65. Fu feroce citato in Tribunale per truffa della consumazione e per furto del bicchiere. La querela viene dal maresciallo; l'oste non s'è nemmeno sognato di presentarla. E il Tribunale assolve il Foroni per non provata reità riguardo al furto e dichiara non luogo per inesistenza di reato nel riguardo della truffa.

Dif. avv. Contini.

### Lo stato d'assedio

**Buenos Ayres 15.** — L'attentato contro il prefetto e il suo segretario ha prodotto una grande impressione. Il consiglio dei ministri ha deciso di proclamare lo stato d'assedio in tutta la repubblica. La polizia afferma che l'attentato di ieri si riconnette ad un più vasto complotto anarchico.

### Un delitto inaudito.

**Parigi, 16.** Un orribile delitto ha impressionato oggi la città di Mulsidam (Borgogna). Un certo Cluzeau da un po' di tempo sospettava che sua madre avesse una relazione con un certo Montilland.

Avendo saputo oggi che fra i due doveva esservi un appuntamento, si recò improvvisamente nel luogo dell'incontro ed avendoli sorpresi li uccise entrambi con revolverate.

Non soddisfatto ancora straziò con parecchi colpi di pugnale i cadaveri ancora caldi. Quindi si ritirò in casa e si barricò.

I gendarmi circondarono la sua abitazione.

Egli, affacciandosi ad una finestra affermò di avere uccisa la madre non solo per vendicare l'onore della famiglia, ma anche perché con la sua relazione aveva danneggiato grandemente gli interessi della casa. Dopo queste dichiarazioni, si ritirò e si uccise con una revolverata.

## I primi lavori della Camera.

**Roma 16.** — La pasta della Camera dava oggi presenti 162 deputati. Moltissimi altri hanno preavvisato il loro arrivo per oggi o domani.

Le interrogazioni scritte all'ordine del giorno sono 114; prima fra tutte, quella degli on. Turati o Morgari per gli infermi degli ospedali e dei manicomi. Molto si riferisce ad avvenimenti di cui il ricordo è ormai lontano; altro riguardano questioni ed interessi d'indole locale. Le interrogazioni annunciate sono 9.

Le interpellanze scritte all'ordine del giorno sono 72; sul disservizio ferroviario, sui provvedimenti per Messina e Reggio, sulla legislazione sociale, ecc.; una presentata dall'on. Cavignari, risolveva la questione della precedenza obbligatoria del matrimonio civile sul religioso.

Alla riapertura il ministro delle Poste on. Schanzer presenterà un disegno di legge per maggiori assegnazioni per la costruzione di edifici ad uso delle poste e telegrafi a Napoli (porto), Genova, Torino, Firenze, Bologna, Siracusa, Forlì, Napoli (stazione); ma, naturalmente, non quello... per Udine, dove le case postali, comodamente allagate nel proprio Palazzo, vanno con tutta la possibile e immaginabile come data.

**Tragico conflitto presso Potenza. Carabinieri feriti.**

### Un dimostrante ucciso.

**Potenza 16.** — Nel corso di Montemiliano, per malcontento in seguito a mancata divisione di un bosco, alcuni staccati invasero il Municipio, sicché fu necessario l'accorrere di rinforzi e del commissario di pubblica sicurezza che chiese la consegna della chiave del municipio arbitrariamente tenuta dai dimostranti.

Dietro il rifiuto, fu necessario ricorrere alla rottura della porta. Allora circa 500 dimostranti tentarono di forzare l'ingresso, e subito cominciò una fitta sassaiola.

Il commissario fu colpito alla testa da un grosso sasso e due carabinieri furono feriti alla fronte. Questi allora, per difendersi, dovettero far fuoco e disfortunatamente si ha da lamentare un morto e 5 feriti, dei quali uno gravemente.

**Bandiera italiana strappata da mani slave**

**Trieste 16.** Da Graz giunge notizia di un grave fatto. A Drackenburg, nella Stiria meridionale, che è popolata da slavi, possiede un castello un ricco signore italiano reniccolo. Nel castello venivano eseguiti alcuni lavori di ristoro; perciò c'erano a Drackenburg alcuni operai italiani. Ieri dovevano far ritorno in paese il proprietario del castello, e la moglie del castellano e gli operai e i famigliari pensarono di fare al signore una gradita sorpresa: issarono sul tetto del castello una bandiera tricolore italiana.

Quei colori, la presenza degli operai italiani, altre ragioni, forse, che non si conoscono, produssero fra i paesani un fermento antitaliano che si sfogò dapprima in mormorii ed invettive, e finì con la decisione di impedire che quella bandiera sventolasse a Drackenburg, paese slavo. E alcuni contadini, mediante scale a pioli riuscirono a montare sul tetto del castello, donde « indignati — dice l'informazione — strapparono la bandiera italiana » che fu — si dice — anche lacerata.

Ora si attende di vedere che cosa farà il Governo. In Dalmazia di casi simili, di offese alla bandiera italiana molti ne accadono in passato, ma non si ricorda di puzioni che siano state inflitte ai fanatici che li commisero.

Da qualche parte si cita il caso della bandiera germanica fatta abbassare a Kütichel, nel Tirolo, da un funzionario dello Stato, e poi issata con tutti gli onori e dopo molte scuse al cittadino germanico offeso. Qui si tratta di qualche cosa di peggio; della violazione di domicilio di un cittadino estero, per compiere una dimostrazione ostile all'Italia. Notate che la Stiria non è di quei paesi dei quali il Governo dice che « vivono in specialissime condizioni » per cui il « tricolore italiano » è motivo di perturbazione dell'ordine pubblico. La Stiria è tedesca e slava e non entrò mai nel raggio delle aspirazioni... irredentiste!

### Cinematografo Volta

Come venne preannunciato questa sera un programma straordinario per importanza dei quadri tutti.

I. Per l'onore dramma passionale interessante.

II. *Marin Faliero* episodio tragico storico del vita veneziana nel 1394. Luoghi e costumi dell'epoca.

III. *Cretinelli causa di un dramma in albergo.*

Il programma parla da sé e non ha bisogno di reclame per richiamare il pubblico al simpatico ritrovo.

Luigi Trincings gerente responsabile

## Esiratto di

Questa sera dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, esalava l'ultimo respiro

L'avv. Dott. Agostino Zanelli d'anni 57.

La moglie Elisa de Gellis, i figli Vincenzo, Carolina, Carlo, Margherita, Maria, Norina, Eva e Cesare, la sorella Teresa ed i parenti tutti, partecipano inconsolabili la dolorosa sventura.

Pordenone, 16 Novembre 1909.

Esperienze pratiche di una Levatrice. "In gestanti e bambini la Emulsione SCOTT è un prezioso ricostituente che merita davvero di essere raccomandato. In una bimba di 10 mesi, così gracile che non si reggeva sulle gambine, ottenni

in breve tempo completa guarigione

ora cammina, è paffuta e ben sviluppata."

TERESA DELLA CASA, ved. AGOSTINI, Levatrice Approvata, Sempredorena (Carnia)

La Emulsione SCOTT è il rimedio classico per donne e bambini, è il rimedio che vince l'indebolimento e lo cura in modo positivo e permanente.

Da ciò il credito e la preferenza sulle preparazioni similari.

Emulsione SCOTT

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Provincia di Udine — Distretto di Maniago

Comune di Claut.

Avviso di concorso.

A tutto 10 Dicembre prossimo venturo è riaperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico, nonché il gestare dell'armadio farmaceutico e di ufficiale sanitario verso l'annuo complessivo stipendio di lire 3500 nette da ricchezza mobile. Documenti di rito.

Claut, 8 Novembre 1909.

Il Sindaco N. Toffoli

Il Segretario Da Re

Grande tenuta.

forte rendita, vendesi prontamente condizioni favorevoli — Per informazioni rivolgersi a I. A. Chiesa — Trieste

Francesco Cogolo Callista

Via Savorgnana N. 16.

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Giuseppe Munari - Treviso

Ringraziamento

da Borsò (Treviso) 10 novembre 1909.

Pregh. Signor dott. G. Munari Treviso.

Ho la compiacenza di poterle significare che al Bregagnolo Giovanni B. di qui, dopo la cura in codesta casa di salute, sono scomparse le sofferenze della sciatica reumatica, che per tanto tempo lo hanno atrocemente tormentato e reso impotente al lavoro. Egli ora può attendere con alacrità alle sue occupazioni. L'incarico avuto Le esprime i sentimenti della mia più viva riconoscenza ed i più sentiti ringraziamenti. Con tutto rispetto me Le riaffermo devotissimo

ANTONIO INNOCENTE segretario comunale

## Esiratto di

Prodotto brevettato della Promila Latteria di Borgosatollo BRESCIA

ACQUINTO AL LATTE: È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE: È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini — Vince le diarreie più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessoria per l'azienda la Ditta

A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti MILANO-ROMA-GENOVA

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali farmacie Drogherie

IN PIAZZA DEL GIARDINO

Rinomato Cinematografo

ROATTO

Macchinario proprio di primissimo ordine

Unico che cambia il programma

TUTTI I GIORNI

Continue rappresentazioni dalle 5 alle 17 in poi.

PREZZI POPOLARI

STABILIMENTO GINECOLOGICO

Dot. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903)

Coe medaglia d'oro a due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

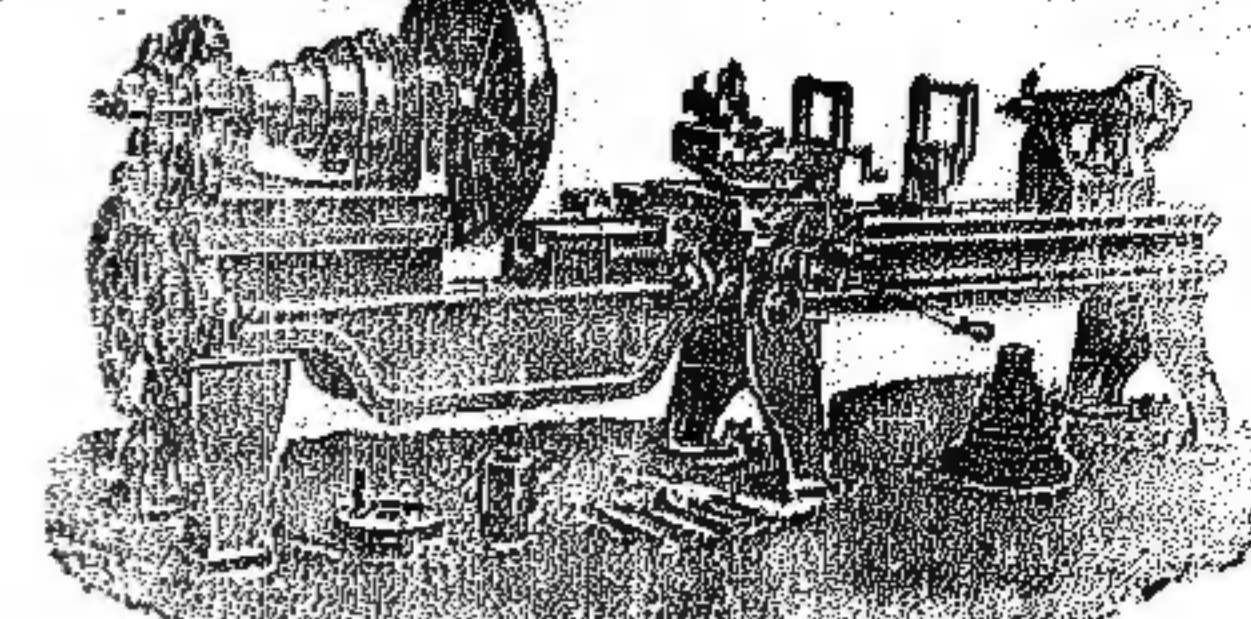
Lo sterco sterile sterilizzato e sterilizzato

## Ing. CARLO FACHINI

DEPOSITO MACCHINE ED ACCESSORI

Tel. 109 — UDINE — Via Bartolini, 2

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie



Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie

Assortimento: torni, trapani, punzonatrici, fucine e utensili d'ogni genere. Rubinetterie, guarnizioni, lubrificanti, elinghie



## Il figlio del cassiere

di P. Manetty

Il vecchio medico aveva intanto sondato con lo specchio la ferita. — Forse c'è ancora speranza — egli disse ad alta voce per essere udito da tutti. Un centimetro più in alto e l'intendente era spacciato. Conviene trasportare con ogni precauzione il ferito alla sua abitazione onde possa procedere all'estrazione del proiettile.

Un battitore parti di corsa verso il castello, e una mezz'ora dopo Goffredo veniva trasportato in una carrozza alla sua casetta, seguito da tutti i presenti addolorati.

Il contino di Ossieux-Lermond e i domestici prestassero qualche carminava a fianco di Alfredo La-

fontelle senza scambiare parola e senza avere il coraggio di guardarsi.

Trasportato Goffredo sopra il suo letto, il medico procedette all'estrazione della palla.

— Dio sia ringraziato! — egli esclamò dopo di aver esaminato nuovamente la ferita. — Questo giovane forse guarirà.

Non mi sfuggirà un'altra volta mormorò il contino il quale era presente all'operazione eseguita dal medico.

Alla notizia del ferimento di Goffredo, Gianna che si trovava al castello in compagnia di una madre, aveva gettato un grido di dolore ed era caduta a terra svenuta.

Isterismo! — aveva detto la contessa d'Ossieux-Lermond ed aveva suonato il campanello perché i domestici prestassero qualche cura alla figlia.

## PARTE SECONDA

La sera istessa in cui era accaduto il disgraziato accidente di caccia, si presentavano al castello del conte d'Ossieux-Lermond il giudice istruttore e la gendarmeria per un'inchiesta.

Siccome il ferito non era in grado di pronunciare parola, vennero solamente interrogati tutti coloro che avevano preso parte alla caccia. Dall'interrogatorio dei testimoni risultò che il ferimento del signor Goffredo Delpuis doveva ascriversi ad un caso disgraziato e non a delitto. Ma siccome la legge non perdona a colui che per un semplice errore o per disattenzione uccide o ferisce il suo simile così l'inchiesta non poteva essere chiusa prima di avere trovato la persona a cui era sfuggita la schioppettata fatale.

Vennero dal brigadiere dei gen-

darmi visitate tutte le armi da caccia e confrontate con la palla estratta dal petto di Goffredo e risultò che il proiettile era del calibro dei fucili appartenenti al contino Gustavo, a quello di Alfredo Lafontelle ed a due altri ospiti del castello. Su questi ultimi però non caddero le supposizioni della giustizia, perché al momento del ferimento essi si trovavano collocati a destra di Goffredo mentre la ferita da esso ricevuta era alla sinistra del petto.

Era quindi evidente che colui al quale era sfuggito il colpo di fucile doveva trovarsi alla sinistra del ferito, e alla sinistra di questo si trovavano appunto Gustavo d'Ossieux-Lermond e Alfredo Lafontelle.

L'arma del figlio del banchiere venne trovata ancora carica ed esaminata le canne il brigadiere constatò che erano perfettamente

pulite. Il colpo fatale quindi non doveva essere uscito dal fucile di Alfredo altrimenti si sarebbe dovuto trovare tracce della combinazione della polvere nell'interno delle canne.

Il fucile di Gustavo d'Ossieux-Lermond conteneva una sola cartuccia e nell'interno della canna vuota presentava tracce di fumo.

— Voi, signor conte, questa mattina durante la caccia, appena il cinghiale fu scoperto avete sparato un colpo di fucile, non è vero? — domandò il giudice istruttore al contino Gustavo.

— Sì, signore; — rispose l'interrogato freddamente.

— Siete un buon tiratore?

— Discreto.

— Ammettete la possibilità che la vostra palla invece di colpire il cinghiale possa avere colpito il signor Delpuis?

## Orario ferroviario.

Variazioni da Udine.

|  |
|--|
| per Pontebba: Lusso 6.55; A. 6.55; D. 7.55; A. 10.35; D. 10.35; Lusso 12.15; A. 12.15; D. 12.15; A. 15.15; D. 15.15; Lusso 16.55; A. 16.55; D. 16.55; A. 19.55; D. 19.55; Lusso 21.35; A. 21.35; D. 21.35; A. 23.35; D. 23.35; Lusso 25.35; A. 25.35; D. 25.35; A. 27.35; D. 27.35; Lusso 29.35; A. 29.35; D. 29.35; A. 31.35; D. 31.35; Lusso 33.35; A. 33.35; D. 33.35; A. 35.35; D. 35.35; Lusso 37.35; A. 37.35; D. 37.35; A. 39.35; D. 39.35; Lusso 41.35; A. 41.35; D. 41.35; A. 43.35; D. 43.35; Lusso 45.35; A. 45.35; D. 45.35; A. 47.35; D. 47.35; Lusso 49.35; A. 49.35; D. 49.35; A. 51.35; D. 51.35; Lusso 53.35; A. 53.35; D. 53.35; A. 55.35; D. 55.35; Lusso 57.35; A. 57.35; D. 57.35; A. 59.35; D. 59.35; Lusso 61.35; A. 61.35; D. 61.35; A. 63.35; D. 63.35; Lusso 65.35; A. 65.35; D. 65.35; A. 67.35; D. 67.35; Lusso 69.35; A. 69.35; D. 69.35; A. 71.35; D. 71.35; Lusso 73.35; A. 73.35; D. 73.35; A. 75.35; D. 75.35; Lusso 77.35; A. 77.35; D. 77.35; A. 79.35; D. 79.35; Lusso 81.35; A. 81.35; D. 81.35; A. 83.35; D. 83.35; Lusso 85.35; A. 85.35; D. 85.35; A. 87.35; D. 87.35; Lusso 89.35; A. 89.35; D. 89.35; A. 91.35; D. 91.35; Lusso 93.35; A. 93.35; D. 93.35; A. 95.35; D. 95.35; Lusso 97.35; A. 97.35; D. 97.35; A. 99.35; D. 99.35; Lusso 101.35; A. 101.35; D. 101.35; A. 103.35; D. 103.35; Lusso 105.35; A. 105.35; D. 105.35; A. 107.35; D. 107.35; Lusso 109.35; A. 109.35; D. 109.35; A. 111.35; D. 111.35; Lusso 113.35; A. 113.35; D. 113.35; A. 115.35; D. 115.35; Lusso 117.35; A. 117.35; D. 117.35; A. 119.35; D. 119.35; Lusso 121.35; A. 121.35; D. 121.35; A. 123.35; D. 123.35; Lusso 125.35; A. 125.35; D. 125.35; A. 127.35; D. 127.35; Lusso 129.35; A. 129.35; D. 129.35; A. 131.35; D. 131.35; Lusso 133.35; A. 133.35; D. 133.35; A. 135.35; D. 135.35; Lusso 137.35; A. 137.35; D. 137.35; A. 139.35; D. 139.35; Lusso 141.35; A. 141.35; D. 141.35; A. 143.35; D. 143.35; Lusso 145.35; A. 145.35; D. 145.35; A. 147.35; D. 147.35; Lusso 149.35; A. 149.35; D. 149.35; A. 151.35; D. 151.35; Lusso 153.35; A. 153.35; D. 153.35; A. 155.35; D. 155.35; Lusso 157.35; A. 157.35; D. 157.35; A. 159.35; D. 159.35; Lusso 161.35; A. 161.35; D. 161.35; A. 163.35; D. 163.35; Lusso 165.35; A. 165.35; D. 165.35; A. 167.35; D. 167.35; Lusso 169.35; A. 169.35; D. 169.35; A. 171.35; D. 171.35; Lusso 173.35; A. 173.35; D. 173.35; A. 175.35; D. 175.35; Lusso 177.35; A. 177.35; D. 177.35; A. 179.35; D. 179.35; Lusso 181.35; A. 181.35; D. 181.35; A. 183.35; D. 183.35; Lusso 185.35; A. 185.35; D. 185.35; A. 187.35; D. 187.35; Lusso 189.35; A. 189.35; D. 189.35; A. 191.35; D. 191.35; Lusso 193.35; A. 193.35; D. 193.35; A. 195.35; D. 195.35; Lusso 197.35; A. 197.35; D. 197.35; A. 199.35; D. 199.35; Lusso 201.35; A. 201.35; D. 201.35; A. 203.35; D. 203.35; Lusso 205.35; A. 205.35; D. 205.35; A. 207.35; D. 207.35; Lusso 209.35; A. 209.35; D. 209.35; A. 211.35; D. 211.35; Lusso 213.35; A. 213.35; D. 213.35; A. 215.35; D. 215.35; Lusso 217.35; A. 217.35; D. 217.35; A. 219.35; D. 219.35; Lusso 221.35; A. 221.35; D. 221.35; A. 223.35; D. 223.35; Lusso 225.35; A. 225.35; D. 225.35; A. 227.35; D. 227.35; Lusso 229.35; A. 229.35; D. 229.35; A. 231.35; D. 231.35; Lusso 233.35; A. 233.35; D. 233.35; A. 235.35; D. 235.35; Lusso 237.35; A. 237.35; D. 237.35; A. 239.35; D. 239.35; Lusso 241.35; A. 241.35; D. 241.35; A. 243.35; D. 243.35; Lusso 245.35; A. 245.35; D. 245.35; A. 247.35; D. 247.35; Lusso 249.35; A. 249.35; D. 249.35; A. 251.35; D. 251.35; Lusso 253.35; A. 253.35; D. 253.35; A. 255.35; D. 255.35; Lusso 257.35; A. 257.35; D. 257.35; A. 259.35; D. 259.35; Lusso 261.35; A. 261.35; D. 261.35; A. 263.35; D. 263.35; Lusso 265.35; A. 265.35; D. 265.35; A. 267.35; D. 267.35; Lusso 269.35; A. 269.35; D. 269.35; A. 271.35; D. 271.35; Lusso 273.35; A. 273.35; D. 273.35; A. 275.35; D. 275.35; Lusso 277.35; A. 277.35; D. 277.35; A. 279.35; D. 279.35; Lusso 281.35; A. 281.35; D. 281.35; A. 283.35; D. 283.35; Lusso 285.35; A. 285.35; D. 285.35; A. 287.35; D. 287.35; Lusso 289.35; A. 289.35; D. 289.35; A. 291.35; D. 291.35; Lusso 293.35; A. 293.35; D. 293.35; A. 295.35; D. 295.35; Lusso 297.35; A. 297.35; D. 297.35; A. 299.35; D. 299.35; Lusso 301.35; A. 301.35; D. 301.35; A. 303.35; D. 303.35; Lusso 305.35; A. 305.35; D. 305.35; A. 307.35; D. 307.35; Lusso 309.35; A. 309.35; D. 309.35; A. 311.35; D. 311.35; Lusso 313.35; A. 313.35; D. 313.35; A. 315.35; D. 315.35; Lusso 317.35; A. 317.35; D. 317.35; A. 319.35; D. 319.35; Lusso 321.35; A. 321.35; D. 321.35; A. 323.35; D. 323.35; Lusso 325.35; A. 325.35; D. 325.35; A. 327.35; D. 327.35; Lusso 329.35; A. 329.35; D. 329.35; A. 331.35; D. 331.35; Lusso 333.35; A. 333.35; D. 333.35; A. 335.35; D. 335.35; Lusso 337.35; A. 337.35; D. 337.35; A. 339.35; D. 339.35; Lusso 341.35; A. 341.35; D. 341.35; A. 343.35; D. 343.35; Lusso 345.35; A. 345.35; D. 345.35; A. 347.35; D. 347.35; Lusso 349.35; A. 349.35; D. 349.35; A. 351.35; D. 351.35; Lusso 353.35; A. 353.35; D. 353.35; A. 355.35; D. 355.35; Lusso 357.35; A. 357.35; D. 357.35; A. 359.35; D. 359.35; Lusso 361.35; A. 361.35; D. 361.35; A. 363.35; D. 363.35; Lusso 365.35; A. 365.35; D. 365.35; A. 367.35; D. 367.35; Lusso 369.35; A. 369.35; D. 369.35; A. 371.35; D. 371.35; Lusso 373.35; A. 373.35; D. 373.35; A. 375.35; D. 375.35; Lusso 377.35; A. 377.35; D. 377.35; A. 379.35; D. 379.35; Lusso 381.35; A. 381.35; D. 381.35; A. 383.35; D. 383.35; Lusso 385.35; A. 385.35; D. 385.35; A. 387.35; D. 387.35; Lusso 389.35; A. 389.35; D. 389.35; A. 391.35; D. 391.35; Lusso 393.35; A. 393.35; D. 393.35; A. 395.35; D. 395.35; Lusso 397.35; A. 397.35; D. 397.35; A. 399.35; D. 399.35; Lusso 401.35; A. 401.35; D. 401.35; A. 403.35; D. 403.35; Lusso 405.35; A. 405.35; D. 405.35; A. 407.35; D. 407.35; Lusso 409.35; A. 409.35; D. 409.35; A. 411.35; D. 411.35; Lusso 413.35; A. 413.35; D. 413.35; A. 415.35; D. 415.35; Lusso 417.35; A. 417.35; D. 417.35; A. 419.35; D. 419.35; Lusso 421.35; A. 421.35; D. 421.35; A. 423.35; D. 423.35; Lusso 425.35; A. 425.35; D. 425.35; A. 427.35; D. 427.35; Lusso 429.35; A. 429.35; D. 429.35; A. 431.35; D. 431.35; Lusso 433.35; A. 433.35; D. 433.35; A. 435.35; D. 435.35; Lusso 437.35; A. 437.35; D. 437.35; A. 439.35; D. 439.35; Lusso 441.35; A. 441.35; D. 441.35; A. 443.35; D. 443.35; Lusso 445.35; A. 445.35; D. 445.35; A. 447.35; D. 447.35; Lusso 449.35; A. 449.35; D. 449.35; A. 451.35; D. 451.35; Lusso 453.35; A. 453.35; D. 453.35; A. 455.35; D. 455.35; Lusso 457.35; A. 457.35; D. 457.35; A. 459.35; D. 459.35; Lusso 461.35; A. 461.35; D. 461.35; A. 463.35; D. 463.35; Lusso 465.35; A. 465.35; D. 465.35; A. 467.35; D. 467.35; Lusso 469.35; A. 469.35; D. 469.35; A. 471.35; D. 471.35; Lusso 473.35; A. 473.35; D. 473.35; A. 475.35; D. 475.35; Lusso 477.35; A. 477.35; D. 477.35; A. 479.35; D. 479.35; Lusso 481.35; A. 481.35; D. 481.35; A. 483.35; D. 483.35; Lusso 485.35; A. 485.35; D. 485.35; A. 487.35; D. 487.35; Lusso 489.35; A. 489.35; D. 489.35; A. 491.35; D. 491.35; Lusso 493.35; A. 493.35; D. 493.35; A. 495.35; D. 495.35; Lusso 497.35; A. 497.35; D. 497.35; A. 499.35; D. 499.35; Lusso 501.35; A. 501.35; D. 501.35; A. 503.35; D. 503.35; Lusso 505.35; A. 505.35; D. 505.35; A. 507.35; D. 507.35; Lusso 509.35; A. 509.35; D. 509.35; A. 511.35; D. 511.35; Lusso 513.35; A. 513.35; D. 513.35; A. 515.35; D. 515.35; Lusso 517.35; A. 517.35; D. 517.35; A. 519.35; D. 519.35; Lusso 521.35; A. 521.35; D. 521.35; A. 523.35; D. 523.35; Lusso 525.35; A. 525.35; D. 525.35; A. 527.35; D. 527.35; Lusso 529.35; A. 529.35; D. 529.35; A. 531.35; D. 531.35; Lusso 533.35; A. 533.35; D. 533.35; A. 535.35; D. 535.35; Lusso 537.35; A. 537.35; D. 537.35; A. 539.35; D. 539.35; Lusso 541.35; A. 541.35; D. 541.35; A. 543.35; D. 543.35; Lusso 545.35; A. 545.35; D. 545.35; A. 547.35; D. 547.35; Lusso 549.35; A. 549.35; D. 549.35; A. 551.35; D. 551.35; Lusso 553.35; A. 553.35; D. 553.35; A. 555.35; D. 555.35; Lusso 557.35; A. 557.35; D. 557.35; A. 559.35; D. 559.35; Lusso 561.35; A. 561.35; D. 561.35; A. 563.35; D. 563.35; Lusso 565.35; A. 565.35; D. 565.35; A. 567.35; D. 567.35; Lusso 569.35; A. 569.35; D. 569.35; A. 571.35; D. 571.35; Lusso 573.35; A. 573.35; D. 573.35; A. 575.35; D. 575.35; Lusso 577.35; A. 577.35; D. 577.35; A. 579.35; D. 579.35; Lusso 581.35; A. 581.35; D. 581.35; A. 583.35; D. 583.35; Lusso 585.35; A. 585.35; D. 585.35; A. 587.35; D. 587.35; Lusso 589.35; A. 589.35; D. 589.35; A. 591.35; D. 591.35; Lusso 593.35; A. 593.35; D. 593.35; A. 595.35; D. 595.35; Lusso 597.35; A. 597.35; D. 597.35; A. 599.35; D. 599.35; Lusso 601.35; A. 601.35; D. 601.35; A. 603.35; D. 603.35; Lusso 605.35; A. 605.35; D. 605.35; A. 607.35; D. 607.35; Lusso 609.35; A. 609.35; D. 609.35; A. 611.35; D. 611.35; Lusso 613.35; A. 613.35; D. 613.35; A. 615.35; D. 615.35; Lusso 617.35; A. 617.35; D. 617.35; A. 619.35; D. 619.35; Lusso 621.35; A. 621.35; D. 621.35; A. 623.35; D. 623.35; Lusso 625.35; A. 625.35; D. 625.35; A. 627.35; D. 627.35; Lusso 629.35; A. 629.35; D. 629.35; A. 631.35; D. 631.35; Lusso 633.35; A. 633.35; D. 633.35; A. 635.35; D. 635.35; Lusso 637.35; A. 637.35; D. 637.35; A. 639.35; D. 639.35; Lusso 641.35; A. 641.35; D. 641.35; A. 643.35; D. 643.35; Lusso 645.35; A. 645.35; D. 645.35; A. 647.35; D. 647.35; Lusso 649.35; A. 649.35; D. 649.35; A. 651.35; D. 651.35; Lusso 653.35; A. 653.35; D. 653.35; A. 655.35; D. 655.35; Lusso 657.35; A. 657.35; D. 657.35; A. 659.35; D. 659.35; Lusso 661.35; A. 661.35; D. 661.35; A. 663.35; D. 663.35; Lusso 665.35; A. 665.35; D. 665.35; A. 667.35; D. 667.35; Lusso 669.35; A. 669.35; D. 669.35; A. 671.35; D. 671.35; Lusso 673.35; A. 673.35; D. 673.35; A. 675.35; D. 675.35; Lusso 677.35; A. 677.35; D. 677.35; A. 679.35; D. 679.35; Lusso 681.35; A. 681.35; D. 681.35; A. 683.35; D. 683.35; Lusso 685.35; A. 685.35; D. 685.35; A. 687.35; D. 687.35; Lusso 689.35; A. 689.35; D. 689.35; A. 691.35; D. 691.35; Lusso 693.35; A. 693.35; D. 693.35; A. 695.35; D. 695.35; Lusso 697.35; A. 697.35; D. 697.35; A. 699.35; D. 699.35; Lusso 701.35; A. 701.35; D. 701.35; A. 703.35; D. 703.35; Lusso 705.35; A. 705.35; D. 705.35; A. 707.35; D. 707.35; Lusso 709.35; A. 709.35; D. 709.35; A. 711.35; D. 711.35; Lusso 713.35; A. 713.35; D. 713.35; A. 715.35; D. 715.35; Lusso 717.35; A. 717.35; D. 717.35; A. 719.35; D. 719.35; Lusso 721.35; A. 721.35; D. 721.35; A. 723.35; D. 723.35; Lusso 725.35; A. 725.35; D. 725.35; A. 727.35; D. 727.35; Lusso 729.35; A. 729.35; D. 729.35; A. 731.35; D. 731.35; Lusso 733.35; A. 733.35; D. 733.35; A. 735.35; D. 735.35; Lusso 737.35; A. 737.35; D. 737.35; A. 739.35; D. 739.35; Lusso 741.35; A. 741.35; D. 741.35; A. 743.35; D. 743.35; Lusso 745.35; A. 745.35; D. 745.35; A. 747.35; D. 747.35; Lusso 749.35; A. 749.35; D. 749.35; A. 751.35; D. 751.35; Lusso 753.35; A. 753.35; D. 753.35; A. 755.35; D. 755.35; Lusso 757.35; A. 757.35; D. 757.35; A. 759.35; D. 759.35; Lusso 761.35; A. 761.35; D. 761.35; A. 763.35; D. 763.35; Lusso 765.35; A. 765.35; D. 765.35; A. 767.35; D. 767.35; Lusso 769.35; A. 769.35; D. 769.35; A. 771.35; D. 771.35; Lusso 773.35; A. 773.35; D. 773.35; A. 775.35; D. 775.35; Lusso 777.35; A. 777.35; D. 777.35; A. 779.35; D. 779.35; Lusso 781.35; A. 781.35; D. 781.35; A. 783.35; D. 783.35; Lusso 785.35; A. 785.35; D. 785.35; A. 787.35; D. 787.35; Lusso 789.35; A. 789.35; D. 789.35; A. 791.35; D. 791.35; Lusso 793.35; A. 793.35; D. 793.35; A. 795.35; D. 795.35; Lusso 797.35; A. 797.35; D. 797.35; A. 799.35; D. 799.35; Lusso 801.35; A. 801.35; D. 801.35; A. 803.35; D. 803.35; Lusso 805.35; A. 805.35; D. 805.35; A. 807.35; D. 807.35; Lusso 809.35; A. 809.35; D. 809.35; A. 811.35; D. 811.35; Lusso 813.35; A. 813.35; D. 813.35; A. 815.35; D. 815.35; Lusso 817.35; A. 817.35; D. 817.35; A. 819.35; D. 819.35; Lusso 821.35; A. 821.35; D. 821.35; A. 823.35; D. 823.35; Lusso 825.35; A. 825.35; D. 825.35; A. 827.35; D. 827.35; Lusso 829.35; A. 829.35; D. 829.35; A. 831.35; D. 831.35; Lusso 833.35; A. 833.35; D. 833.35; A. 835.35; D. 835.35; Lusso 837.35; A. 837.35; D. 837.35; A. 839.35; D. 839.35; Lusso 841.35; A. 841.35; D. 841.35; A. 843.35; D. 843.35; Lusso 845.35; A. 845.35; D. 845.35; A. 847.35; D. 847.35; Lusso 849.35; A. 849.35; D. 849.35; A. 851.35; D. 851.35; Lusso 853.35; A. 853.35; D. 853.35; A. 855.35; D. 855.35; Lusso 857.35; A. 857.35; D. 857.35; A. 859.35; D. 859.35; Lusso 861.35; A. 861.35; D. 861.35; A. 863.35; D. 863.35; Lusso 865.35; A. 865.35; D. 865.35; A. 867.35; D. 867.35; Lusso 869.35; A. 869.35; D. 869.35; A. 871.35; D. 871.35; Lusso 873.35; A. 873.35; D. 873.35; A. 875.35; D. 875.35; Lusso 877.35; A. 877.35; D. 877.35; A. 879.35; D. 879.35; Lusso 881.35; A. 881.35; D. 881.35; A. 883.35; D. 883.35; Lusso 885.35; A. 885.35; D. 885.35; A. 887.35; D. 887.35; Lusso 889.35; A. 889.35; D. 889.35; A. 891.35; D. 891.35; Lusso 893.35; A. 893.35; D. 893.35; A. 895.35; D. 895.35; Lusso 897.35; A. 897.35; D. 897.35; A. 899.35; D. 899.35; Lusso 901.35; A. 901.35; D. 901.35; A. 903 |
|--|